



Teatro Parenti

Il Vangelo attuale di Don Milani

«Non era un comunista, ma ha praticato la lotta di classe tutta la vita mettendo in pratica la parola di Cristo, la sua esistenza è un esempio per tutti». Il regista Leo Muscato presenta «Vangelo secondo Lorenzo», spettacolo scritto con Laura Perini sulla vita di Don Milani (*da stasera ore 20.30 al 18 aprile al Parenti, via Pierlombardo 14, 20-38 euro*). A raccontare il percorso del sacerdote, fondatore della rivoluzionaria scuola di Barbiana, in scena 18 attori per 104 personaggi, nei panni del protagonista Alex Cendron.

«L'80% del testo sono le sue stesse parole — afferma Muscato — pagine tratte dai suoi scritti, tra cui quella sul fronte antimilitarista, "La Lettera ai cappellani militari sull'obiezione di coscienza", parole che gli costarono due processi per apologia di reato».

Un prete scomodo, sempre dalla parte degli ultimi che nell'Italia del dopoguerra lottò contro lo sfruttamento minorile e l'analfabetismo di contadini e operai: «ai suoi allievi diede le basi della coscienza politica e sociale, fece imparare il rispetto verso gli altri e verso se stessi, a partire dalla difesa dei propri diritti. Una lezione più che mai preziosa oggi». Per approfondire la figura di Don Milani, stasera Leo Muscato dialoga con Pietro

Ichino e Alberto Melloni, l'incontro (*ore 18.30, 3.50 euro*) è coordinato da Massimo Bernardini.

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena Alex Cendron-Don Milani